

CONCERT
im Saale des Gewandhauses,
gegeben von
August Klengel.

Dienstags, am 19^{ten} Februar 1811.

Erster Theil.

Sinfonie, von Mozart. (Es dur.)

Scene und Arie, von Mozart, gesungen von *A. Klengel.*

Bellā mia fiamma, addio! Non piacque al Cielo
di renderci felici! Ecco reciso,
prima d'esser compito
quel purissimo nodo,
che strinsero fra lor gl' animi nostri
con il solo volere.

Vivi, cedi al destin, cedi al dovere!
Dalla giurata fede
la mia morte t'assolve;
a più degno consorte . . . oh pene! . . . unita,
vivi più lieta, e più felice vita!

Ricordati di me! . . . ma non mai turbi
d'un infelice sposo

la rara rimembranza il tuo riposo!
Regina! io vado ad ubbidirti! Ah tutto
finisce il mio furor col morir mio!
Cerere, Alfeo, diletta sposa, addio!

Resta, o cara! Acerba morte
mi separa, oh Dio! da te.

MT 4/16

Prendi cura di sua sorte!
consolarla almen procura!
Vado . . . ahi lasso!
Addio per sempre!
Questo affanno, questo passo
è terribile per me!
Dov'è il tempio? dov'è l'ara?
Vieni, affretta
la vendetta!
Questa vita così amara
più soffribile non e.

Violin-Concert, von Viotti, (H moll.) gespielt von Herrn Matthaei.

Duett, aus *Così fan tutte*, von Mozart, gesungen von Dem. Albert. Campagnoli und A. Klengel.

Fiordiligi. Fra gli amplessi in pochi istanti
giungerò del fido sposo,
sconosciuta a lui davanti
in quest' abito verrò.

Oh che gioja il suo bel core
proverà nel ravvissarmi!

Ferrando. Ed intanto di dolore
meschinello io mi morrò.

Cosa veggio! son tradita!
Deh partite . . .

Fiord. . . . Ah nò, mia vita!
Con quel ferro di tua mano
questo cor tu ferirai,
e se forza oddio non hai,
io la man ti reggerò.

Fiord. Taci . . . ahime! son' abbastanza
tormentata, ed infelice!

a 2. Ah che omai la ^{mia} _{sua} costanza
a quei sguardi, ah quel che dice
incomincia a vacillar.

Sorgi, sorgi! . . .

Invan lo credi.

Fiord. Per pietà! da me che chiedi?

Ferr. Il tuo cor, o la mia morte.
Fiord. Ah, non son . . . non son più forte!
Ferr. Cedi cara! . . .
Fiord. Dei, consiglio!
Ferr. Volgi a me pietoso il ciglio!
 in me sol trovar tu puoi
 sposo, amante, e più se vuoi;
 idol mio, più non tardar!
Fiord. Giusto Ciel! . . . crudele . . . hai vinto;
 fa di me quel che ti par.
 a 2. Abbracciamci, o caro bene,
 e un conforto a tante bene
 sia languir di dolce affeito,
 di diletto sospirar.

Z w e i t e r T h e i l.

Ouverture, zu Iphigenie, von Gluck.

Arie, von Fr. Schneider, gesungen von A. Klengel.

Ach so schnell verhallen Töne,
 wie vorüber rauscht die Zeit,
 und so kehrt auch alles Schöne
 in den Strom der Ewigkeit.

Nur, was wahr und rein empfunden,
 Einmal auch erquickt den Sinn,
 weichet nicht der Macht der Stun-
 den,
 ist für Ewigkeit Gewinn.

Möge denn Gesang verrauschen,
 Zeit entfliehn in raschem Schwung:
 selig sind wir, denn wir tauschen
 froher Tag' Erinnerung.

Quintett, aus Il sacrificio interrotto, von Winter.

Murnei. { Io devo }
Inca. { Tu devi } andar a morte,
Mira. { Ei deve }
Mafferu.
Elvira.
 Decisa è la tua } mia
 sua } sorte.

Mur. { Ma in più felice stato
 di là ti rivedrò.
Mira. { Amico sventurato,
Inca. { mai più ti rivedrò.
Elv. { (Fra poco vendicati
Maff. { i torti miei vedrò.)
Mur. Si vada or via.
Inca e Mira. Deh resta!

Maff. Che più?
Elv. Murnei l'arresta!
Maff. Sù, non tardar!
Mur. Son pronto,
Iaca e Mira. Ancor un sol momen-
 to!
 Deh, vedi il mio tormento —
 per lui morir io vò.
Maff. Non si può far. — Sù vieni!
Inc. e Mir. Nò, nò!
Maff. Deciso è già.
Mira. Io tremo.
Maff. Ei tamerà.
Elv. Oh Dio! pietà mi fa.
Maff. Dunque vederlo in braccio
 tu vuoi della rivale?
Elv. Che dici! — il disleale
 non merita pietà.
Inc. Ti perdo! . . .
Mur. Il duol raffrena.
Inc. Non fia!

Maff. Col ciel non dei
 tu contrastar.
Inc. La pena
 io vo' per lui subir.
 a 5. La morte è un dolce sonno
 che tronca i nostri mali.
 Le pene dei mortali
 finiscon col morir.
Mur. Addio!
Maff. Mi siegui omai!
Mur. Addio! Ti seguo già.
 a 5.
 Qual barbaro } congedo!
 Io godo allor }
 M'afflige il tuo }
 m'alletta il lor } tormento!
 oh Dio! che fier }
 or, or dal foco spento
 il viver } mio
 tuo sarà.
 suo

Einlass-Billets zu 15 Groschen, sind beym Bibliothek-Aufwärter Schröter und am Eingange des Saals zu bekommen.

Der Saal wird um halb 5 Uhr geöffnet, und
der Anfang ist um 6 Uhr.

MT120181865